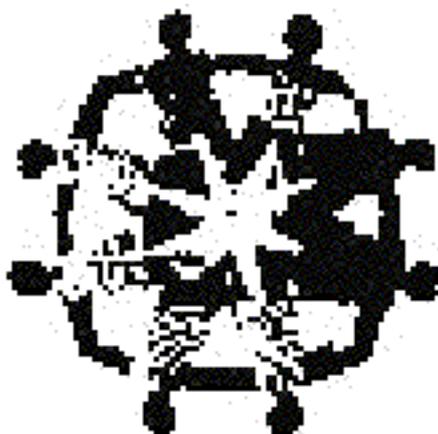


**Associazione Consultorio delle Donne - via Vignola 14
6900 Lugano - 091 972 68 68
consultorio@bluewin.ch**

RAPPORTO DI ATTIVITA' 2012



Picchetto per le urgenze: 078 624 90 70

Orari di apertura:
Martedì, mercoledì, giovedì 09.00 - 16.00
venerdì 09.00 - 12.00

CCP 69-7645-8
Sito: www.ccdlugano.wordpress.com

R I N G R A Z I A M E N T I

Con questa pagina ringraziamo di cuore tutti coloro che nel corso del 2012 Ci hanno sostenuto ed aiutato con versamenti in denaro, doni, vestiti, giochi, aiuto concreto e gratuito quando servivano altre competenze specialistiche.

Quindi un grosso grazie alle singole persone, agli enti, alle associazioni, alle fondazioni, ai gruppi, ai comuni, allo stato

Ma un ringraziamento speciale, vista la grossa entità e /o regolarità dei loro sostegni vanno a:

Grazie alla città di Lugano

Grazie alla famiglia Testini

Grazie a Marco Baudino e “l’arte della solidarietà” per concerto Vecchioni

Grazie a KS events e Living room

Grazie al donatore anonimo

Il loro sostegno, sia esso finanziario o in natura, é stato interamente ed esclusivamente usato per la casa delle donne e per le mamme e bambini nostri ospiti.

Un grosso grazie anche da parte loro.

INTRODUZIONE

-Associazione

La novità importante è stata l'assunzione, grazie al riconoscimento e allo stanziamento dei sussidi necessari, di una nova operatrice a metà tempo. Già esperta nella tematica e della nostra struttura, ha potuto inserirsi velocemente e appoggiare con molta efficacia il lavoro alla casa delle donne.

Siamo sempre, invece, un po' in difficoltà nel rimpolpare la lista soci dell'associazione, lo strano è che molte delle persone che ci sostengono non diventano ufficialmente soci, per cui non ci manca l'appoggio e ne siamo grati, ma ci serve il vostro aiuto per rimpolpare la lista dei nomi-soci. Il costo è di 50.- franchi annui che potete versare sul nostro CCP 69-7645-8 con la denominazione socio 2013. GRAZIE

Prevenzione

Nel corso dell'anno siamo stati attivi nelle scuole, in particolare alla SUPSI, abbiamo partecipato a giornate informative, presenziato a trasmissioni televisive, a interviste di radio e quotidiani, per parlare della tematica, dell'associazione e del nostro modo di lottare contro la violenza domestica. La violenza domestica non è ormai più un fatto privato, ma è diventata una realtà sociale e politica che è giusto conoscere e combattere insieme.

E' continuata anche la partecipazione alle attività della commissione permanente del Consiglio di Stato in materia di violenza domestica che permette di discutere in modo pluridisciplinare e pragmatico sulla situazione della violenza nel cantone, avvicinarci alla conoscenza della sua realtà numerica, valutare le possibilità che il territorio ha di combatterla e ottimizzarle.

L'organizzazione delle giornate di novembre contro la violenza che ha coinvolto molte associazioni, la LAVi, la commissione del consiglio di Stato, ha voluto proporre un nuovo modo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema. Si è scelto di rinunciare alle conferenze e agli incontri "specialistici", per raggiungere il vasto pubblico tramite un piccolo teatro proponibile più volte tra novembre e aprile, in quattro centri commerciali del cantone. I due attori, un uomo e una donna, hanno saputo rappresentare in modo veramente efficace la realtà della violenza in famiglia, senza cadere negli stereotipi, o in scene cruenti. Francesco e Katya meritano un grosso BRAVI.

E' continuata anche la collaborazione con la rete di intervento, con contatti frequenti con gli operatori dell'ufficio famiglie e minorenni, come pure con quelli delle Unità di intervento a favore delle vittime e con gli agenti di polizia. Segnalazioni e colloqui li abbiamo avuti anche con ospedali, medici, avvocati.

E' continuata anche la collaborazione con Casa Armonia con la quale abbiamo uno scambio e un confronto regolari, e con casa Sant'Elisabetta, specie per le necessità legati ai diritti di visita protetti.

Attività

Il lavoro dell'associazione é per il resto proseguito, con le sue attività principali legate al Consultorio e alla Casa delle donne : dedicandosi all'informazione, all'ascolto e all'accoglienza delle vittime di violenza e offrendo anche tutti coloro che si sono trovati a vivere momenti di disagio all'interno del loro nucleo familiare l'ascolto e l'aiuto necessari.

Anche nel 2012, da fine gennaio a metà giugno, é stata offerta la possibilità a un'allieva della SUPSI di lavorare con noi come stagiaire.

E' un grosso impegno molto arricchente che permette uno scambio di informazioni, di risorse, di creatività fra addetti al lavoro da lungo tempo formati, e forze nuove in formazione.

Del lavoro alla Casa e al consultorio parleremo più dettagliatamente nei commenti alle statistiche.

DATI STATISTICI RIGUARDANTI LE CONSULENZE SU PROBLEMI GIURIDICI E DI VIOLENZA PER IL 2012

Persone che si sono rivolte al Consultorio	734
Donne 91 %	668
Uomini 9%	66
Coppie	9
Servizi o Enti che si sono rivolti al Consultorio	243
Consulenze	
Consulenze in Consultorio	899
Consulenze di picchetto	928
Totale consulenze	1827

Oss.: Per la voce "Servizi o enti" non risultano dati statistici quali età, numero dei figli, lavoro e nazionalità. Per questo motivo il totale di questi dati statistici corrisponde al totale delle persone che si sono rivolte al Consultorio.

ETÀ'	minori di anni 20	15	2 %
	21 - 30	279	38 %
	31 - 40	315	43 %
	41 - 50	110	15 %
	50 e oltre	15	2 %
FIGLI	nessun figlio	220	30 %
	hanno figli	514	70 %
	1 figlio	128	25 %
	2 figli	308	60 %
	più di due	78	15 %
ETÀ' DEI FIGLI	minori di 12 anni	344	67 %
	maggiori di 12 anni	170	33 %

NAZIONALITÀ'	svizzere	338	46 %
	straniere	396	54 %
LAVORO	casalinghe o pensionate	161	22 %
	tempo pieno o studenti	183	25 %
	tempo parziale o saltuario	316	43 %
	disoccupate	74	10 %

STATISTICA DEI CASI DI MALTRATTAMENTO

TOTALE PERSONE	513
TOTALE CONSULTAZIONI	1278
Donne	461
Uomini	47
Coppie	5
Enti - servizi	185

ETÀ'

minori di anni 20	10
21 - 30	195
31 - 50	221
51e oltre	87

FIGLI

hanno figli	384
1 figlio	96
2 figli	230
più di 2 figli	58

ETÀ' DEI FIGLI

minori di 12 anni	257
maggiori di 12 anni	127

NAZIONALITÀ'

svizzere	210
straniere	303

Consulenze di picchetto 928

Suddivisione delle chiamate nei diversi mesi

mese	giorno	notte	sa/do/festivi	Totale
gennaio	65	3	6	74
Febbraio	66	4	9	79
Marzo	72	3	9	84
Aprile	56	4	9	69
Maggio	82	1	4	87
Giugno	45	1	6	52
Luglio	48	4	9	61
Agosto	86	12	5	103
Settembre	35	6	11	52
Ottobre	51	5	6	62
Novembre	72	7	12	91
Dicembre	81	22	11	114
Totali	759	72	97	928

Riflessioni sull'attività del consultorio

Un 2012 passato senza infamia e senza gloria per quanto riguarda l'utenza del consultorio. Né alti né bassi rispetto al passato, ma il dramma è questo. Le persone continuano ad essere ignare dei loro diritti civili tanto quanto prima. Ignare che il matrimonio non è un ergastolo senza via d'uscita, ma che invece la legge permette di allontanarsi da un coniuge violento.

Sarebbe opportuno che i Media, invece che chiedere quante svizzere e quante straniere compongono la nostra utenza, si rimbocassero le maniche e dedicassero più tempo all'alfabetizzazione sui diritti civili che sono l'anticorpo di base per evitare molte situazioni di abuso e violenza.

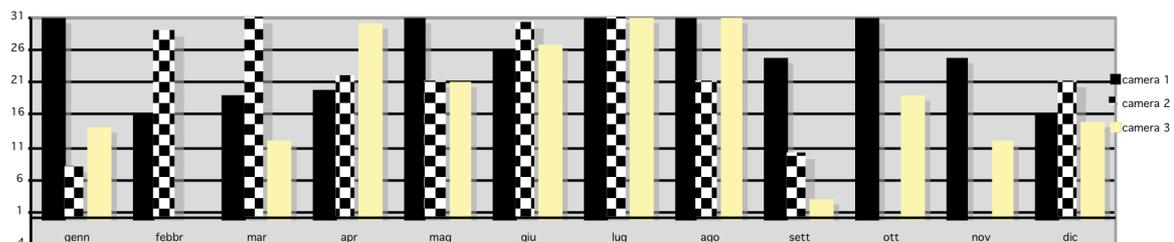
Preoccupa il numero di persone che, rivoltesi alle polizie comunali e cantonale per problemi di violenza domestica, non hanno trovato il supporto sperato. Sono i loro liberi racconti, si chiaro, ma pur sempre i liberi racconti di chi non ha nulla da guadagnare a raccontarci queste cose. Non siamo qui per dare giudizi sulla base di questo, ma questo raccogliamo e riportiamo, e diamo sempre la nostra disponibilità alla discussione e a portare la nostra esperienza a tutti gli enti coinvolti nelle questioni della violenza domestica.

È stato anche un anno di tentativi di tornare in pista come associazione, partecipando all'organizzazione di eventi che ci permettessero una visibilità maggiore, oltre che ad una raccolta di fondi sempre necessaria (grazie Marco Baudino!). C'è molto da migliorare, e chiunque volesse sostenerci con idee, progetti, o anche "solo" la disponibilità a dare una mano per qualche iniziativa, si rivolga all'associazione.

Ultimo ma non ultimo, un pensiero alle persone vicine. A Sonny per la perdita di Marco, un abbraccio forte. E all'arrivo di Marina, che dire brava è poco.

Un abbraccio a tutte/i

RIASSUNTO DELL'ATTIVITÀ' DELLA CASA 2012



camera 1 - 3 letti + 1 per bébé

camera 2 - 2 letti

camera 3 - 1 letto

TOTALE DONNE OSPITATE	19
TOTALE FIGLI OSPITATI	13
PERNOTTAMENTI DONNE	740
PERNOTTAMENTI FIGLI	531
TOTALE PERNOTTAMENTI (donne e bambini)	1271

INFORMAZIONI SULLE DONNE

NAZIONALITA'

svizzera	8
Straniere	11 di cui 9 no UE
Permesso C	3

ETÀ'

minori di 20 anni	1
21 -30 anni	7
31 - 40 anni	5
41 - 50 anni	4
50 anni e oltre	2

STATO CIVILE

coniugate	11
conviventi	4
single	4

PROFESSIONE

disoccupate	1
casalinghe	12
Tempo Pieno	5
Saltuario	1

GIA' OSPITATE

sì	2
più volte	0
no	17

INTERVENTO POLIZIA

sì	16
no	3

INVIATE DA

parenti	1
sola	2
polizia	1
servizi sociali	4
avvocato	0
altri enti	6
UIR/ LAVi	5

DESTINAZIONE DOPO IL SOGGIORNO

sole (con figli)	11
marito/fam di origine	3
altre strutture	4
non si hanno notizie	1

RIMASTE IN CONTATTO

sì	7
no	12

INFORMAZIONI SUI FIGLI

hanno figli	10
incinte	3
nessun figlio	9
bambini minori di 12 anni	10
bambini maggiori di 12 anni	3
1 figlio	8
2 figli	1
più di 2 figli	1

.

Commento

Delle 19 donne che abbiamo ospitato, 10 avevano bambini piccoli, e 3 erano incinte. E' una cosa che ancora riesce a scioccarci: ci piacerebbe pensare che almeno nei momenti in cui una coppia sta per avere un figlio, o ne abbia di piccoli, i due partner potessero unirsi nel ruolo di genitore, e superare insieme la fatica che questo implica, per goderne le gioie che ne derivano, e invece...

Quando una donna in gravidanza ci racconta che il partner le ha dato calci in pancia, dicendo che il figlio non è suo, per poi minacciarla di portarglielo via se si azzarda a chiedere aiuto, ci rendiamo conto che la strada per combattere il fenomeno della violenza domestica è ancora lunga e in salita.

Una di queste donne è svizzera e lo è pure suo marito.

Quando raccontiamo che la violenza domestica è trasversale, nel senso che colpisce donne di tutte le età, di ogni ceto sociale, di ogni religione, non facciamo altro che confermare i dati mondiali confrontandoli con le statistiche nostre e constatare che l'affermazione corrisponde al vero.

Ognuna di loro ha una sua storia personale, ma tra di loro si capiscono bene: il dolore e la sofferenza, come pure la paura del partner, la vergogna e la rabbia che sentono parlano un linguaggio universale che anche noi dobbiamo imparare per poterle aiutare senza cadere nella tentazione di credere di poterci sostituire a loro per risolvere il problema.

Sonny